

**Regione Siciliana**Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità sicilianawww.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta elettronica certificata:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it**Soprintendenza del Mare**

Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo

tel. 0916170933

sopmare@regione.sicilia.itsopmare@certmail.regione.sicilia.itwww.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare.itPartita Iva 02711070827
Codice Fiscale
80012000826**Unità Operativa di base 2***Ricerca e tutela dei beni sommersi archeologici antichi e moderni, paesaggistici e demotnoantropologici, S.I.T., Divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso. Museo del mare. Arsenale della Marina Regia di Palermo.*

Palermo, prot. n. 989 del 23/03/2023

Allegati n.

Rif. Nota prot. n. _____ del _____

Oggetto: [ID: 9493] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico offshore denominato "Mazara del Vallo 2" costituito da n. 53 aerogeneratori, con una potenza di 795 MW e opere di connessione a terra in provincia di Trapani.
 Proponente: Ninfea Rinnovabili S.r.l.
 Valutazione in merito alla completezza documentale.

Al Ministero della Cultura
 Soprintendenza Speciale
 per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Cultura
 Direzione Generale Archeologia, Belle Arti Paesaggio
 Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
 Direzione generale valutazioni ambientali
 Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza Nazionale
 per il Patrimonio Culturale Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

E p.c. Alla Società Ninfea Rinnovabili S.r.l.
ninfearinnovabili@legalmail.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, avviata la. con nota acquisita al prot. n. 20322/MiTE del 13 febbraio 2023 e inoltrata a questa Soprintendenza con nota MiTE prot. n. 23330 del 17 febbraio 2023, nonché esaminata la relativa documentazione (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9588/14082>) presentata per l'avvio della fase di Scoping della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Responsabile procedimento		Dott. Roberto La Rocca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	3346476280 - 3298190087	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto l'articolo 14, lettera "n", dello Statuto della Regione Siciliana, che individua espressamente la tutela del paesaggio e la conservazione delle antichità e delle opere artistiche tra le materie a legislazione esclusiva della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637 recante le "Norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti", che all'articolo 1 cita testualmente: "L'amministrazione regionale esercita nel territorio della regione tutte le attribuzioni delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato in materia di antichità, opere artistiche e musei, nonché di tutela del paesaggio;

Visto l'articolo 28 della Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 che istituisce la Soprintendenza del Mare e che, al comma 2, ne individua espressamente le competenze esclusive in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e, in particolare, l'articolo 94 che cita: "Gli oggetti archeologici e storici rinvenuti nei fondali della zona di mare estesa dodici miglia marine a partire dal limite esterno del mare territoriale sono tutelati ai sensi delle regole relative agli interventi sul patrimonio culturale subacqueo, allegate alla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001";

Visti gli articoli della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con legge 2 dicembre 1994, n. 689 ed entrata in vigore il 12 febbraio 1995, che definiscono le zone di mare territoriali e contigue, le zone economiche esclusive e la piattaforma continentale, regolamentando la realizzazione di installazioni e strutture in questo specchio di mare;

Visto l'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che regola la verifica preventiva dell'interesse archeologico;

Visto il DPCM 14 febbraio 2022 di approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e di individuazione dei procedimenti semplificati per le specifiche tecniche relative alle fasi della procedura, ai criteri di assoggettabilità, alle modalità di redazione degli elaborati, ai formati di consegna dei documenti necessari per lo svolgimento delle singole fasi, nonché alla pubblicazione dei dati raccolti;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che all'art. 23, comma 1, lettera g-ter) prevede che il proponente presenti l'istanza di VIA trasmettendo all'autorità competente "l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50";

Considerato che il progetto del parco eolico offshore denominato "Mazara del Vallo 2" prevede la realizzazione di un parco eolico al largo della costa della Sicilia composto da n. 53 aerogeneratori, con fondazioni galleggianti ancorate al fondale;

Considerato che il suddetto impianto eolico offshore insiste: su parte del territorio regionale siciliano, per il passaggio dei cavidotti terrestri; sul mare territoriale prospiciente le coste regionali siciliane per il passaggio del cavidotto marino sino alla terraferma; sulla zona contigua estesa dodici miglia marine a partire dal limite esterno del mare territoriale prospiciente le coste regionali siciliane per il passaggio del cavidotto marino;

- sul mare della Piattaforma Continentale Italiana prospiciente le coste regionali siciliane, ai fini dell'installazione delle torri eoliche, della sottostazione flottante, dei cavi marini in AT di collegamento degli aerogeneratori alla stazione off-shore e di parte del cavidotto marino in AAT;

Considerato che la documentazione progettuale necessaria per la valutazione di impatto ambientale deve essere redatta sulla base dell'avvenuto svolgimento delle verifiche preventive dell'interesse archeologico (VPIA), giusti articolo 23, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e articolo 23, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Responsabile procedimento		Dott. Roberto La Rocca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	3346476280 - 3298190087	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile:		Salvatore Emma		
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

Considerato che la Regione Siciliana esercita tutte le attribuzioni delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale e che, pertanto, la Soprintendenza del Mare ha competenza esclusiva *ratione materie* nei fondali delle acque territoriali, della zona contigua estesa dodici miglia marine a partire dal limite esterno del mare territoriale prospiciente le coste regionali, della piattaforma continentale prospiciente le coste al territorio regionale, nonché *mutatis mutandis* alle installazioni e alle strutture ivi situate.

Sulla base delle premesse sopra indicate, questa Soprintendenza del Mare ritiene necessaria l'integrazione della verifica della compatibilità del progetto in epigrafe con quanto appresso riportato:

1. Il documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del D.P.C.M. del 14 febbraio 2022. Il documento dovrà comprendere gli esiti delle indagini archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati d'archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni, alla lettura geomorfologica del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni, alle ricognizioni dei beni sottoposti a tutela eventualmente presenti in vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>), carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>), patrimonio Mondiale UNESCO, dati di archivio di questa Soprintendenza e Ordinanze delle competenti Capitanerie di Porto.
2. Le indagini strumentali di archeologia preventiva (secondo i casi: Side Scan Sonar, Multibeam, Subbottom Profiler, Gradiometro e ROV), dovranno essere realizzate ad alta risoluzione con setup degli strumenti di acquisizione conformi alle profondità operative e alle finalità archeologiche delle stesse e, in ogni caso, preliminarmente concordate con la scrivente e conformi agli standard convenzionalmente richiesti per la tipologia d'indagine. Dovrà essere resa dall'archeologo di riferimento in sede di relazione dichiarazione espressa sulla tipologia delle strumentazioni utilizzate, sui setup utilizzati e sull'idoneità degli stessi per l'identificazione di eventuali target di interesse culturale e, più in generale, per i fini di verifica archeologica secondo la normativa di riferimento. Tali approfondimenti, effettuati sotto l'alta sorveglianza e il coordinamento scientifico di questa Soprintendenza, dovranno consentire l'acquisizione di tutte le informazioni utili alla conoscenza, tutela e conservazione dei beni culturali sommersi, nonché una puntuale ed esaustiva valutazione del grado di rischio archeologico del progetto, anche con maggiori e più dettagliate informazioni delle singole strutture off-shore da realizzarsi, con particolare attenzione a quelle di ancoraggio sul fondale marino delle quali è necessario ottenere preliminarmente gli elaborati. Dovrà, inoltre, essere sempre garantita al personale di questa Soprintendenza del Mare, senza oneri per l'Amministrazione, la possibilità di salita e permanenza a bordo della nave impegnata nelle attività di survey al fine di esercitare le funzioni di ispezione e vigilanza.
3. Le indagini e il relativo documento finale dovranno essere realizzate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti di cui al comma 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al D.M. 60/2009 e al D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato alla Convenzione UNESCO sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo. Nominativo e *curriculum vitae* del professionista prescelto dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questa Soprintendenza.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

Roberto La Rocca
Documento firmato da:
ROBERTO LA ROCCA
23.03.2023 10:11:01 UTC

Il Soprintendente del Mare

Ferdinando Maurici
Documento firmato da:
FERDINANDO MAURICI
23.03.2023 10:28:25 UTC

Responsabile procedimento		Dott. Roberto La Rocca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	3346476280 - 3298190087	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00